



All' Agenzia delle Entrate
Direttrice Centrale Risorse Umane
Dottoressa Laura Caggegi

e, p.c.

All' Ufficio Relazioni Sindacali
Dottoressa Ornella Oliveri

Oggetto: **Richiesta dettagliate istruzioni al personale su nuove modalità di rimborso spese per trasferte e missioni.**

Gentile dottoressa Caggegi,

l'ultima Legge di bilancio ci ha "regalato" delle novità in tema di rimborsi delle spese di missione e trasferta che sono entrate in vigore sin dallo scorso 1° gennaio 2025 senza che codesta agenzia abbia fornito alcuna istruzione in merito alle proprie lavoratrici e lavoratori.

In particolare, l'articolo 1, comma 81 della suddetta Legge di bilancio stabilisce che: *"Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 51, comma 5, in materia di indennità per trasferte o missioni di lavoratori dipendenti, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "I rimborsi delle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, per le trasferte o le missioni di cui al presente comma, non concorrono a formare il reddito se i pagamenti delle predette spese sono eseguiti con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241".*

Ciò vuol dire che tutte le spese relative a vitto, alloggio, viaggio e trasporto del personale in trasferta o in missione, laddove non pagate dai lavoratori con mezzi tracciabili, andranno a fare cumulo con il reddito e verranno tassate all'aliquota marginale più alta.

Per lavoratrici e lavoratori dell'Agenzia delle Entrate, che utilizzano il mezzo proprio per i viaggi di lavoro a causa dell'inesistenza di auto di servizio, e per tutti coloro che per servizio si recano fuori dal proprio comune di residenza, al danno di dover usare i propri mezzi oppure anticipare le spese, si aggiungerà la beffa di dover pagare le imposte sui propri soldi che hanno "gentilmente" prestato all'Agenzia delle Entrate laddove i pagamenti non fossero avvenuti a mezzo bonifici, carte di credito, ecc..

Spiace dover segnalare, quindi, che alle criticità sopra descritte le colleghe e i colleghi stanno già subendo l'ulteriore danno dovuto al fatto che codesta Agenzia, nonostante sia tenuta a sapere delle modifiche normative, non ci risulta abbia dato alcuna istruzione in materia, non si sia dotata di carte di credito aziendali in modo massiccio e, comunque, non abbia nemmeno messo in guardia tutti coloro che svolgono attività esterna dal possibile danno che la novella legislativa comporta.

Pertanto, la UIL PA Entrate Le chiede:

- Come intende far fronte, anche se ormai in modo intempestivo, alle nuove regole su missioni e trasferte per il periodo intercorso dal 1° gennaio e fino ad oggi stante il fatto che era suo preciso dovere informare il personale;
- Quando saranno diramate le istruzioni relative alle nuove regole e come evitare che ulteriori incombenze burocratiche siano traslate sul personale.

Per il ritardo con il quale l'agenzia si sta muovendo la presente richiesta riveste il carattere di somma urgenza. In mancanza di una tempestiva risposta saremo costretti a dare indicazioni al personale di astenersi da qualsivoglia servizio esterno.

Qualora codesta Agenzia lo ritenga, per conto nostro crediamo sarebbe molto opportuno, siamo disponibili ad aprire costruttivamente un tavolo di informativa e confronto sull'argomento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 11 febbraio 2025

Il Coordinatore Generale UILPA Entrate
Renato Cavallaro